



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi



Sommario



Attività Commissione europea

- ★ La Commissione organizza una conferenza sull'IVA nell'era digitale **1**
- ★ Sicurezza aerea: la Commissione adotta un nuovo elenco per la sicurezza aerea dell'UE **3**
- ★ Semestre europeo - pacchetto d'autunno: costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta **4**



Attività Centro EDIC Majella

- ★ Il centro EDIC porta il Bar Europa a Sulmona **8**



Politiche/News UE

- ★ La Commissione Von der Leyen entra in carica **10**
- ★ Valutazione della legislazione dell'UE sulle acque **11**
- ★ Più alveari e apicoltori grazie al sostegno dell'UE **12**



News Giovani

- ★ 600 milioni di euro ai migliori ricercatori europei **14**



Bandi

- ★ Europa per i Cittadini: progetti della società civile **16**



Attività Commissione europea

La Commissione organizza una conferenza sull'IVA nell'era digitale



Importante occasione per riflettere sull'impatto dell'IVA nel mercato unico europeo.

Domani, 6 dicembre, a Bruxelles la direzione generale della Fiscalità e dell'unione doganale della Commissione europea organizza una conferenza dal titolo l'IVA nell'era digitale, che riunirà i soggetti operanti nell'ambito dell'imposta sul valore aggiunto, in particolare rappresentanti del mondo accademico e delle istituzioni dell'UE, membri delle amministrazioni fiscali nazionali, rappresentanti delle imprese e fiscalisti.

La conferenza è un'occasione per riflettere sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sulle sfide che comportano, in particolare sul potenziale di tecnologie avanzate come la blockchain. L'evento consentirà inoltre agli Stati membri di condividere le loro esperienze di uso di soluzioni digitali per la dichiarazione, la riscossione e il rilevamento dell'IVA. Paolo Gentiloni, Commissario responsabile per l'Economia, ha dichiarato: "Il nostro sistema dell'IVA deve entrare nel 21° secolo. Ogni anno perdiamo miliardi a causa dell'evasione dell'IVA. È importante che gli Stati membri, le imprese e le amministrazioni fiscali collaborino e imparino gli uni dalle altre per rafforzare il sistema e combattere l'evasione."

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Il sistema comune dell'IVA svolge un ruolo di rilievo nel mercato unico europeo. Costituisce una fonte di entrate importante e crescente per gli Stati membri dell'UE con oltre 1,1 trilioni di euro riscossi nel 2018, pari al 7,1% del PIL dell'UE. Inoltre, anche una delle risorse proprie dell'Unione si basa sull'IVA, che, in quanto imposta sul consumo, è una delle forme di tassazione che favoriscono maggiormente la crescita. La Commissione ha sempre insistito sulla necessità di riformare il sistema dell'IVA per proteggerlo meglio contro le frodi. Sono stati compiuti progressi, ma gli Stati membri non hanno ancora raggiunto un accordo sulla revisione radicale del sistema proposta dalla Commissione nell'ottobre 2017 e nel maggio 2018. La conferenza sarà trasmessa online e maggiori informazioni sul programma sono disponibili qui.

Sicurezza aerea: la Commissione adotta un nuovo elenco per la sicurezza aerea dell'UE



Oggi la Commissione europea ha aggiornato l'elenco per la sicurezza aerea dell'UE, ovvero l'elenco delle compagnie aeree che non rispettano le norme internazionali in materia di sicurezza e che sono pertanto soggette a un divieto operativo o a restrizioni operative nell'Unione europea.

L'elenco per la sicurezza aerea dell'UE mira a garantire il massimo livello di sicurezza aerea per i cittadini europei e per tutti gli altri passeggeri che viaggiano nell'Unione europea.

Vi sono notizie positive per il Gabon, in quanto tutte le compagnie aeree certificate in Gabon sono state depennate dall'elenco a seguito del miglioramento della situazione della sicurezza aerea nel paese. Il comitato armeno dell'aviazione civile invece è stato sottoposto a un controllo maggiore in seguito a segnali di una riduzione della sorveglianza della sicurezza.

Adina Vălean, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "La decisione di oggi testimonia i nostri continui sforzi per offrire il massimo livello di sicurezza, non solo ai viaggiatori europei, ma ai viaggiatori di tutto il mondo, perché la sicurezza aerea non conosce frontiere o nazionalità. Sono lieta di annunciare che oggi la Commissione europea ha potuto rimuovere dall'elenco per la sicurezza aerea dell'UE tutti i vettori aerei del Gabon. Il Gabon era presente nell'elenco sin dal 2008, e siamo quindi molto soddisfatti di poter riconoscere gli sforzi compiuti dalle autorità per la sicurezza aerea di quel paese." Il testo integrale del comunicato stampa e una nota sono disponibili online.

Semestre europeo - pacchetto d'autunno: costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta



La Commissione von der Leyen inaugura oggi un nuovo ciclo del semestre europeo, il primo del suo mandato, presentando una strategia di crescita ambiziosa e completamente rinnovata che punta sulla promozione della sostenibilità competitiva per costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta.

La strategia annuale di crescita sostenibile, che concretizza la visione esposta dalla Presidente Ursula von der Leyen nei suoi orientamenti politici, detta la linea dell'UE in materia di politiche economiche e occupazionali. Essa fa della sostenibilità e dell'inclusione sociale la colonna portante delle politiche economiche, coerentemente con le priorità sancite nel Green Deal europeo, la nuova strategia di crescita della Commissione. La strategia mira a garantire che l'Europa continui a essere patria dei sistemi di protezione sociale più avanzati al mondo, diventi il primo continente a impatto climatico zero e costituisca un centro dinamico di innovazione e imprenditoria competitiva. Darà all'Europa gli strumenti di cui ha bisogno per perseguire obiettivi più ambiziosi in termini di equità sociale e prosperità. Più in generale, la strategia di crescita sostenibile aiuterà l'UE e i suoi Stati membri a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che la Commissione integra per la prima volta nel semestre europeo.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "È in corso una profonda trasformazione del nostro modello economico. I cambiamenti climatici, la digitalizzazione e l'evoluzione demografica ci impongono di adeguare la politica economica perché l'Europa possa continuare ad essere un attore competitivo sulla scena mondiale, senza rinunciare alla sostenibilità e all'equità. Al tempo stesso, gli Stati membri dell'UE devono consolidare le proprie difese contro i rischi globali che si profilano all'orizzonte. Invito i paesi che

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



dispongono di margini di bilancio a stimolare ulteriormente gli investimenti e quelli con un livello elevato del debito ad adoperarsi per ridurlo."

Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha affermato: "Da oggi la transizione climatica è al centro della nostra governance economica: quando diciamo che il Green Deal europeo è la nuova strategia di crescita per l'Europa, non sono solo parole. Una delle mie priorità assolute nel primo anno di mandato sarà integrare nel semestre europeo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. È fondamentale che questo importante cambio di rotta della politica economica europea vada a buon fine."

Il Commissario per il Lavoro e i diritti sociali Nicolas Schmit ha dichiarato: "La nuova strategia combina i principi della lotta contro le disuguaglianze alla ricerca della convergenza economica e sociale verso l'alto, come sancisce il pilastro europeo dei diritti sociali. Il numero odierno di occupati è a livelli record, ma permangono disparità. In un mondo in rapida evoluzione e in un'economia in cui l'innovazione è cruciale, dobbiamo migliorare l'accesso al mercato del lavoro e investire di più nelle competenze delle persone chiamate ad adattarsi alla digitalizzazione e alla transizione verde, specialmente le più vulnerabili. L'equità sociale deve essere parte integrante di ogni linea d'intervento."

La strategia annuale di crescita sostenibile è incentrata su quattro dimensioni correlate e sinergiche che permettono di far fronte alle sfide a lungo termine. Queste dimensioni, che in tutti gli Stati membri dovrebbero sottendere riforme strutturali, politiche occupazionali, politiche d'investimento e di bilancio responsabili volte a costruire un'economia al servizio delle persone e del pianeta, sono le seguenti:

sostenibilità ambientale;

incrementi di produttività;

equità;

stabilità macroeconomica.

Il semestre europeo porrà maggiormente l'accento sulla sostenibilità ambientale fornendo agli Stati membri orientamenti specifici sulle necessità principali in relazione alle riforme strutturali e agli investimenti in vista di un modello economico sostenibile. Gli orientamenti politici offerti nel quadro del semestre europeo aiuteranno anche a stimolare incrementi di produttività: promuoveranno investimenti e riforme strutturali a favore della ricerca e dell'innovazione, miglioreranno l'accesso ai finanziamenti e il funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi ed elimineranno le strozzature nel contesto imprenditoriale. L'equità dovrebbe essere salvaguardata attuando politiche sociali che garantiscano a tutti condizioni di lavoro eque e consentano alle persone di adattarsi al mutare delle

circostanze in un'epoca di grandi trasformazioni. Per preservare la stabilità macroeconomica occorre rispettare la disciplina di bilancio, sfruttando comunque al meglio la flessibilità insita nelle norme, rettificare gli squilibri e completare l'Unione economica e monetaria dell'Europa (UEM).

Altre relazioni

La raccomandazione sulla politica economica della zona euro invita gli Stati membri della zona euro ad adottare misure volte a conseguire una crescita inclusiva e sostenibile e a dare impulso alla competitività. Sollecita inoltre politiche di bilancio differenziate e un ulteriore coordinamento dell'Eurogruppo qualora le prospettive dovessero peggiorare. Esorta infine a compiere maggiori sforzi verso l'approfondimento dell'UEM, segnatamente mediante il completamento dell'Unione bancaria e dell'Unione dei mercati dei capitali, che contribuirà anche a consolidare il ruolo internazionale dell'euro. Queste azioni nel loro insieme aiuteranno a rispondere alle sfide comuni con cui deve misurarsi l'intera zona euro.

La relazione sul meccanismo di allerta, che funge da vaglio degli squilibri macroeconomici, raccomanda di sottoporre 13 Stati membri a un "esame approfondito" nel 2020 per individuare eventuali situazioni di questo tipo e valutarne la gravità. Gli Stati membri sono chiamati a correggere gli squilibri macroeconomici per prepararsi alle sfide a lungo termine e a possibili shock futuri. Oggetto dell'esame approfondito dovrebbero essere Bulgaria, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia.

La proposta di relazione comune sull'occupazione analizza la situazione occupazionale e sociale in Europa, mettendo in evidenza i settori in cui sono stati compiuti progressi e quelli in cui occorre fare di più. Oggi gli occupati sono 241,5 milioni, la disoccupazione nell'UE è ai minimi storici (6,3 %) e le condizioni del mercato del lavoro migliorano. Tuttavia, la disuguaglianza di genere e il divario retributivo continuano a rappresentare un problema serio; alcuni gruppi, in particolare i bambini e le persone con disabilità, sono ancora ad alto rischio di povertà o di esclusione sociale e in diversi Stati membri la disoccupazione giovanile è motivo di grave preoccupazione.

Scopo della relazione sulla performance del mercato unico è analizzare risultati e successi del mercato unico. Introdotta per la prima volta nel ciclo del semestre per sottolineare quanto sia importante realizzare riforme che agevolino il buon funzionamento del mercato unico, la relazione evidenzia che, mentre i mercati dei prodotti presentano un alto livello di integrazione, quelli dei servizi hanno il più ampio margine di miglioramento in tal senso. Sono stati fatti grandi passi avanti anche nell'integrazione dei mercati dell'energia, ma nel settore devono essere migliorati il commercio

transfrontaliero e la concorrenza. Garantire standard elevati di protezione ambientale e sicurezza dei prodotti è un elemento decisivo della performance del mercato unico, rilevante per un'ampia gamma di attività economiche. La piena realizzazione del suo potenziale dipende dall'attuazione a livello nazionale di riforme strutturali in grado di favorire una concorrenza effettiva e di migliorare il contesto imprenditoriale, riforme che saranno agevolate dall'integrazione sempre maggiore nel semestre delle questioni legate al mercato unico.

Dalla seconda relazione annuale di monitoraggio sull'attuazione del programma di sostegno alle riforme strutturali del 2018 emerge che quest'ultimo può apportare un contributo significativo agli sforzi delle autorità degli Stati membri impegnate a individuare e superare le debolezze strutturali nella progettazione e nell'attuazione delle riforme. Nel 2018 sono state selezionate 146 domande di finanziamento provenienti da 24 Stati membri, di cui il 93 % riguarda direttamente le priorità strategiche dell'UE in settori quali il miglioramento della capacità operativa e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni, la modernizzazione della gestione delle finanze pubbliche, la riforma delle amministrazioni fiscali e il potenziamento dell'economia digitale.

Prossime tappe

Il Consiglio europeo è invitato ad approvare la strategia di crescita sostenibile presentata in data odierna.

Gli Stati membri dovrebbero tenere conto delle priorità fissate dalla Commissione nella strategia di crescita sostenibile al momento di elaborare le politiche e strategie nazionali che confluiranno nei rispettivi programmi di stabilità o di convergenza e nei programmi nazionali di riforma dell'anno prossimo. Su tali basi la Commissione proporrà, nell'ambito del pacchetto di primavera del semestre europeo, raccomandazioni specifiche per paese che saranno adottate dagli Stati membri in sede di Consiglio. In ultima analisi il loro contenuto e la loro attuazione sono quindi responsabilità degli Stati membri.

Negli orientamenti politici la Presidente von der Leyen ha insistito sull'importanza di dare al Parlamento europeo "più voce in capitolo" nella governance economica. In quest'ottica la Commissione attende con interesse un dialogo costruttivo con il Parlamento sui contenuti di questo pacchetto e su ogni tappa successiva del ciclo del semestre europeo..



Attività Centro EDIC Majella

Il Centro EDIC Majella porta Bar Europa a Sulmona



Il 19 dicembre 2019, sotto la supervisione dello staff del Centro Europe Direct Majella, si è svolta una importante iniziativa di dialogo nell'Hotel Ovidius Santacroce di Sulmona. Ospite dell'aperitivo organizzato il dott. Michele Gerace, fondatore del format 'Bar Europa'. Un evento entusiasmante ed istruttivo che ha visto la partecipazione di diverse personalità della comunità di Sulmona, le quali hanno interagito nel dibattito esprimendo punti di vista differenti riguardanti i temi chiave che l'Europa adotterà per i prossimi cinque anni.

Tra gli argomenti affrontati durante il dibattito le radici e l'importanza del senso di comunità e bene comune, per citarne alcuni.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Scopo di questo progetto è che la partecipazione attiva è importante ed è necessaria per l'opinione pubblica attraverso un'azione di informazione in vista dell'inaugurazione del primo semestre europeo della Commissione Von Der Leyen, così da poter far nascere una vera e propria percezione cosciente sull'Europa. L'intento è inoltre quello di far capire come le decisioni dell'Unione Europea abbiano un significato intensamente istituzionale e che quindi esprimano valori ed ideali.

Le riprese sono state effettuate e registrate dalle reti tv locali Rete 8 e Onda Tv in modo da creare un'opinione pubblica europea e che possa esprimersi nei dibattiti sul futuro dell'Unione Europea.



Politiche/News UE

La Commissione von der Leyen entra in carica



Domenica 1° dicembre, giorno dell'insediamento della nuova Commissione europea guidata da Ursula von der Leyen, la Presidente ha partecipato a una cerimonia alla Casa della storia europea a Bruxelles in occasione del 10° anniversario del trattato di Lisbona. In un simbolico passaggio di consegne, la Presidente ha ricevuto i trattati dal Presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

La Presidente von der Leyen ha dichiarato: “Non poteva esserci giorno migliore per l'avvio dei lavori del nuovo collegio dei Commissari. Da oggi siamo i guardiani dei trattati, i custodi dello spirito di Lisbona. Sento questa responsabilità. È una responsabilità nei confronti dei nostri predecessori, dei nostri padri fondatori e di quanto hanno realizzato.”

Nel suo discorso la Presidente ha inoltre sottolineato: “Questo luogo [la Casa della storia europea] mostra la strada che ci ha portato fin qui. Mostra il tesoro che abbiamo ereditato: un continente in pace; la liberazione dalla tirannia; un mercato unico con opportunità economiche senza precedenti; e maggiori diritti e libertà di qualsiasi altro luogo al mondo.”

Valutazione della legislazione dell'UE sulle acque



Da un controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro sulle acque, delle direttive associate e della direttiva sulle alluvioni emerge che nel complesso sono adeguate allo scopo, ma che la loro efficacia potrebbe essere maggiore. Nonostante i miglioramenti nella protezione dei corpi idrici e nella gestione del rischio di alluvioni, la valutazione evidenzia un livello insufficiente di attuazione delle direttive da parte degli Stati membri e dei settori che incidono fortemente sull'acqua, come l'agricoltura, l'energia e i trasporti.

Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: "La nostra legislazione sulle acque è solida e in grado di proteggere la quantità e la qualità dell'acqua, anche alla luce delle nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici e dagli inquinanti emergenti, come le microplastiche e i prodotti farmaceutici. Ciò nonostante, oltre la metà di tutti i corpi idrici europei non è ancora in buono stato, con conseguenti sfide urgenti per gli Stati membri. Dobbiamo accelerare nell'attuazione di quanto abbiamo concordato e la spinta del Green Deal europeo ci consentirà di compiere questo salto qualitativo."

L'acqua è essenziale per i cittadini europei e per l'economia, ma i cambiamenti climatici e il degrado ambientale esercitano pressioni su questa preziosa risorsa. Alla luce di queste due crisi, gli obiettivi delle direttive UE sulle acque, ovvero combattere l'inquinamento delle acque, ridurre la perdita di biodiversità delle acque dolci e migliorare la resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici, sono più attuali che mai. I risultati della valutazione della direttiva quadro sulle acque, integrata dalla direttiva sugli standard di qualità ambientale e dalla direttiva sulle acque sotterranee, non sono netti. Da un lato, la direttiva quadro sulle acque è riuscita a creare un quadro di governance per la gestione integrata delle risorse idriche per gli oltre 110 000 corpi idrici dell'UE, rallentando il deterioramento dello stato delle acque e riducendo l'inquinamento chimico. Dall'altro, l'attuazione della direttiva ha subito un ritardo notevole e di conseguenza meno della metà dei corpi idrici dell'UE è in buono stato, anche se il termine ultimo per raggiungere questo obiettivo era il 2015.

Più alveari e apicoltori grazie al sostegno dell'UE



Il numero di alveari e di apicoltori nell'UE è aumentato nel corso degli anni, consentendo un incremento del 16 % della produzione di miele nell'UE tra il 2014 e il 2018. È questa una delle conclusioni principali della relazione sull'attuazione dei programmi apicoli nell'UE, pubblicata oggi dalla Commissione europea.

Janusz Wojciechowski, Commissario per l'Agricoltura, ha dichiarato: "Il settore dell'apicoltura è fondamentale per l'agricoltura e per la biodiversità in generale. Dobbiamo incoraggiare gli apicoltori in tutta l'UE. È per questo che sostengo pienamente l'aumento da 120 a 180 milioni di euro dei finanziamenti dell'UE per i prossimi programmi apicoli triennali nel quadro della proposta della Commissione per il prossimo bilancio agricolo."

La relazione presentata oggi traccia una panoramica del settore e analizza l'attuazione delle misure di sostegno messe in atto nell'UE con i programmi apicoli.

Con 17,5 milioni di alveari, gestiti da 650 000 apicoltori, nel 2018 l'UE ha prodotto 280 000 tonnellate di miele. L'apicoltura è praticata in tutti gli Stati membri dell'UE e l'Unione europea è il secondo produttore mondiale di miele.

L'UE cofinanzia i programmi apicoli, che sono formulati a livello nazionale in cooperazione con il settore per migliorare le condizioni del settore dell'apicoltura e la commercializzazione dei relativi prodotti. I programmi hanno una durata di tre anni, e nel triennio 2017-2019 l'UE ha messo a disposizione un contributo annuo di 36 milioni di euro, importo raddoppiato grazie ai contributi nazionali. Per il triennio 2020-2022 il contributo annuale dell'UE è passato da 36 milioni di euro a 40 milioni di euro. I fondi sono assegnati a ciascuno Stato membro sulla base del numero di alveari comunicato all'UE.

Nel 2018, tra le otto misure ammissibili per i programmi apicoli, le azioni di assistenza tecnica (ad esempio, formazione, sostegno per l'acquisto di attrezzature tecniche, sostegno ai giovani apicoltori) e le azioni di lotta contro gli aggressori degli alveari hanno ricevuto la maggior parte dei finanziamenti disponibili, con una percentuale complessiva del 60 %. Il ripopolamento del patrimonio apicolo e l'assistenza nella gestione dei movimenti degli alveari durante la stagione della fioritura hanno ricevuto complessivamente oltre il 30 % dei fondi. Le altre misure ammissibili riguardano la ricerca applicata, l'analisi dei prodotti dell'apicoltura, il miglioramento dei prodotti e il monitoraggio del mercato.

Per quanto riguarda la PAC post-2020, la Commissione ha proposto di includere i programmi apicoli nei piani strategici della PAC. Questi piani, elaborati a livello nazionale, definiscono le modalità secondo le quali ciascuno Stato membro intende conseguire gli obiettivi della PAC. Sarà in tal modo accresciuta la visibilità del settore dell'apicoltura, garantendone allo stesso tempo il contributo agli obiettivi generali della PAC, anche per quanto riguarda l'azione per il clima.

I programmi saranno inoltre resi obbligatori per gli Stati membri, così da garantire l'adozione e il sostegno continui.



NEWS GIOVANI

600 milioni di euro ai migliori ricercatori europei



Oggi la Commissione europea ha annunciato i nomi dei 301 migliori scienziati e studiosi di tutta Europa che hanno vinto l'ultimo concorso per borse di studio di consolidamento (Consolidator Grant) del Consiglio europeo della ricerca.

I vincitori riceveranno un totale di 600 milioni di euro nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 per sviluppare il proprio gruppo di lavoro e lavorare su progetti di ricerca efficaci.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "le conoscenze sviluppate in questi nuovi progetti ci consentiranno di comprendere a fondo le sfide che ci attendono e di aprire la via a progressi e innovazioni che mai avremmo immaginato. L'investimento dell'UE nella ricerca di frontiera è un investimento nel nostro futuro: ecco perché è importante raggiungere un accordo su un ambizioso stanziamento per Orizzonte Europa a titolo del prossimo bilancio pluriennale. Un maggior numero di finanziamenti disponibili per la ricerca consentirebbe inoltre di creare maggiori opportunità in tutta l'UE. L'eccellenza non dovrebbe essere una questione di geografia."

Tra i settori che su cui studieranno e lavoreranno i ricercatori di tutta Europa grazie a questo nuovo finanziamento dell'UE vi sono le conseguenze dei cambiamenti climatici, gli effetti a lungo termine

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



degli additivi alimentari sulla salute e l'impatto degli strumenti online sul sostegno politico e sulla democrazia. Maggiori informazioni sono disponibili in questo comunicato stampa del CER.





BANDI

Europa per i Cittadini: progetti della società civile

Pubblicato il: 19 dicembre 2019 - Scadenza: 1 settembre 2020

FINALITÀ - L'obiettivo generale del Programma Europa per i Cittadini è avvicinare l'Unione Europea (UE) ai cittadini. L'UE punta inoltre a:

- Aumentare la conoscenza della storia dell'UE, delle sue diversità e caratteristiche da parte dei cittadini
- Promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica a livello UE.

Il Programma Europa per i Cittadini inoltre persegue i seguenti obiettivi specifici:

- Sensibilizzare alla memoria, alla storia e ai valori comuni e alla finalità dell'UE di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei cittadini europei attraverso azioni che stimolano il dibattito, il pensiero critico e lo sviluppo di networks.
- Incoraggiare la partecipazione civica e democratica dei cittadini a livello dell'Unione, stimolando nei cittadini la conoscenza del processo decisionale dell'UE e promuovendo opportunità per il coinvolgimento civico e sociale, e il volontariato europeo

Il presente bando finanzia progetti che promuovono partenariati transnazionali e networks che coinvolgono direttamente i cittadini. I cittadini, provenienti da diverse sfere sociali, saranno coinvolti in attività direttamente collegate alle politiche dell'Unione Europea (UE), così da avere l'opportunità di partecipare attivamente al processo decisionale europeo nell'area relativa agli obiettivi del Programma.

L'inclusione nel processo decisionale può essere raggiunta a tutti i livelli, e con il coinvolgimento di tutti gli interlocutori istituzionali, e includere: attività comprese nell'agenda politica, attività di

advocacy durante la fase preparatoria e la negoziazione di proposte politiche, fornire feed-back su iniziative rilevanti implementate.

A questo fine, i progetti dovranno prevedere un azione coordinata dei cittadini o un dibattito sui temi della priorità pluriennale del Programma a livello locale e europeo.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO - Il budget totale disponibile ammonta a 3,900,000 Euro.
